15:29 21 Giu 16 A0100B 000863

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00021867/A0100C-04 22/06/16 CR

Al Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

A01C-18-01/1114/2016/X

INTERROGAZIONE N. 1114

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	☐
Ordinaria a risposta orale in Commissione	☐
Ordinaria a risposta scritta	☐
Indifferibile e urgente in Aula	X
Indifferibile e urgente in Commissione	☐

OGGETTO: Costi di promozione della manifestazione pubblica del 10 giugno, indetta da 5 delle 7 Associazioni Venatorie previste dalla L. 157/92

Premesso che:
- L'ambito Territoriale di Caccia (o Comprensorio alpino) è promosso e costituto ai sensi della l. 11 febbraio 1992 n. 157 per la gestione faunistica, ambientale e venatoria del territorio agro-silvopastorale;

- L' A.T.C. o C.A. ha come finalità la gestione di territorio agro-silvopastorale per attività venatorie, promuovendo la ricognizione delle risorse ambientali e la consistenza faunistica, programmando gli interventi per il miglioramento degli habitat nonché la gestione di eventuali zone di addestramento ed allenamento cani;

- Nel capitolo dei compiti non si trova alcuna citazione relativa all'organizzazione e promozione di manifestazioni di piazza avverse alle decisioni di Istituzione con compiti di indirizzo e programmazione;

- La Regione Piemonte è istituzione che nell'ambito degli A.T.C. e C.A. si inserisce quale organo di indirizzo, finanziatore e controllore degli stessi;

- Nel capitolo delle spese non è prevista la possibilità di giustificare costi per promuovere azioni contro o a favore della Regione Piemonte o rispetto ad altre Istituzioni;

Considerato che:

- la "manifestazione di piazza" del 10 giugno 2016 in Piazza Castello a Torino, indetta da 5 delle 7 Associazioni Venatorie previste dalla L. 157/92, per protestare contro le scelte della Giunta Regionale in materia di attività venatoria ha trovato vasta eco di promozione sulle bacheche e siti web degli A.T.C. e C.A., ed una raffica di messaggi SMS ha raggiunto tutti i soggetti potenzialmente interessati al tema, per invitarli a partecipare alla suddetta forma di protesta in piazza;
- l'invio di un SMS, la pubblicazione su siti web o qualunque altra forma di pubblicità o trasporto ha costi aziendali, fissi e variabili;

INTERROGA

la Giunta regionale,

a verificare e riferire se i Commissari ed i Comitati di gestione di A.T.C. e C.A. hanno utilizzato danaro appartenente al bilancio degli stessi per sostenere la pubblicità dell'evento, non tipicamente istituzionale, ovvero per il noleggio di mezzi di trasporto, o rimborsando eventuali costi di trasporto, valutandone la consistenza e chiarendo quali provvedimenti si intendano adottare laddove emergano spese a carico di A.T.C. e C.A. per la partecipazione all'evento indicato in oggetto.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).